

Tabella 2A – BILANCIO DELLO STATO: Incassi realizzati (Dati netti in miliardi di lire)

	Anni			Variazioni 00/99	
	1998	1999	2000	Assolute	%
IMPOSTE DIRETTE	283.797	329.395	323.876	-5.519	-1,7
- IRPEF	199.323	232.924	227.409	-5.515	-2,4
- IRPEG	41.325	57.683	56.205	-1.478	-2,6
- ILOR	6.030	590	318	-272	-46,1
- Sostitutiva	18.736	15.832	12.167	-3.665	-23,1
- Ritenuta sui dividendi	3.384	858	485	-373	-43,5
- Altre	14.999	21.508	27.292	5.784	26,9
IMPOSTE INDIRETTE	253.365	275.769	287.458	11.689	4,2
AFFARI	176.383	179.888	202.936	23.048	12,8
- IVA	135.341	141.491	168.514	27.023	19,1
- Registro, bollo e sostitutiva	15.471	16.354	15.123	-1.231	-7,5
PRODUZIONE	52.034	53.495	52.691	-804	-1,5
- Oli minerali	39.026	39.199	37.965	-1.234	-3,1
MONOPOLI	11.757	13.054	14.624	1.570	12,0
- Tabacchi	11.735	13.034	14.605	1.571	12,1
LOTTO	13.191	29.332	17.207	-12.125	-41,3
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	537.162	605.164	611.334	6.170	1,0
ALTRE ENTRATE	43.337	47.865	47.030	-835	-1,7
- Servizio sanitario	3.114	3.528	4.640	1.112	31,5
- Risorse proprie U.E.	11.448	9.942	11.313	1.371	13,8
- Divid. E somme da enti	5.622	11.080	9.068	-2.012	-18,2
- Soppr. Gest fuori bilancio	484	443	487	44	9,9
- Utili di gestione Banca d'Italia	1.144	3.200	725	-2.475	-77,3
TOTALE ENTRATE FINALI	580.499	653.029	658.364	5.335	0,8

(*) Al netto di mld. 8.720 per il 1998, mld. 7.190 per il 1999 e mld. 8.128 per il 2000 quali risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "Altre entrate" e al netto di mld.3.047 per il 1998, mld.1.726 per il 1999 e di mld. 413 per il 2000 quali introiti per multe, ammende, sanzioni, ecc. contabilizzate tra le "Altre entrate".

(**) Al netto di mld.6.449 (di cui mld.6.000 acconto concessionari e mld.449 regolazioni pregresse acconto concessionari)

(***) Al netto di mld. 68 (duplicazione contabile) derivanti da prelevamenti dal conto di tesoreria centrale per fondo ricostruzione Friuli.

(****) Al netto di mld.6.000 (acconto concessionari)

- somme relative ai versamenti unificati del 1998 e 1999 attribuite dalla struttura di gestione rispettivamente nel 1999 (miliardi 2.337) e nel 2000 (miliardi 1.671);

- somme relative ai versamenti unificati affluiti in Tesoreria nei periodi considerati e imputati al bilancio

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

successivamente: miliardi 1.665 per il 1999 e miliardi 546 per il 2000;

- quota IRAP per imposta patrimoniale ed eccedenze IRAP 1998 riversate nel 1999 (mld. 8.605).

Si è costruita, pertanto, ai fini di un più significativo raffronto, la tabella 3A.

Il commento che segue è riferito ai dati esposti nella predetta tabella.

Tabella 3A- BILANCIO DELLO STATO: Incassi rettificati realizzati (Dati netti in miliardi di lire)

	Anni			Variazioni 00/99	
	1998	1999	2000	Assolute	%
IMPOSTE DIRETTE	284.786	305.088	315.194	10.106	3,3
- IRPEF	200.158	219.774	220.214	440	0,2
- IRPEG	41.381	56.512	55.365	-1.147	-2,0
- ILOR	6.043	491	319	-172	-35,0
- Sostitutiva	18.758	14.841	11.758	-3.083	-20,8
- Ritenuta sui dividendi	3.384	758	471	-287	-37,9
- Altre	15.062	12.712	27.067	14.355	112,9
IMPOSTE INDIRETTE	231.405	245.935	255.219	9.284	3,8
AFFARI	154.570	150.741	171.097	20.356	13,5
- IVA	114.847	119.540	138.884	19.344	16,2
- Registro, bollo e sostitutiva	15.174	15.346	14.419	-927	-6,0
PRODUZIONE	51.887	53.453	52.651	-802	-1,5
- Oli minerali	39.026	39.199	37.965	-1.234	-3,1
MONOPOLI	11.757	12.409	14.264	1.855	14,9
- Tabacchi	11.735	12.389	14.245	1.856	15,0
LOTTO	13.191	29.332	17.207	-12.125	-41,3
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	516.191	551.023	570.413	19.390	3,5
ALTRE ENTRATE	43.296	47.828	47.009	-819	-1,7
- Servizio sanitario	3.114	3.528	4.640	1.112	31,5
- Risorse proprie U.E.	11.449	9.942	11.313	1.371	13,8
- Divid. E somme da enti	5.622	11.080	9.068	-2.012	-18,2
- Soppr. Gest fuori bilancio	484	443	487	44	9,9
- Utili di gestione Banca d'Italia	1.144	3.200	725	-2.475	-77,3
TOTALE ENTRATE FINALI	559.487	598.851	617.422	18.571	3,1

ENTRATE TRIBUTARIE

Per il comparto tributario sono stati contabilizzati per il 2000 introiti pari a miliardi 570.413: l'incremento di miliardi 19.390 rispetto al 1999 riguarda per miliardi 10.106 (+ 3,3%) tributi diretti e per miliardi 9.284 (+ 3,8%) tributi indiretti.

Si evidenzia, di seguito, l'evoluzione dei principali cespiti nell'ambito sia delle imposte dirette che di quelle indirette.

Imposte Dirette

La crescita del comparto in esame è la risultante tra i maggiori introiti conseguiti per l'imposta sostitutiva sui capital gains e i minori versamenti registrati per l'IRPEG (- miliardi 1.147), l'imposta sostitutiva (- miliardi 3.083), la ritenuta sui dividendi (- miliardi 287) e l'ILOR (- miliardi 172). I risultati registrati per l'IRPEF e l'IRPEG risentono degli effetti connessi sia alle misure relative al bonus fiscale di cui al decreto legge 268/2000, convertito con modificazioni dalla legge 354/2000 (modifiche agli scaglioni di reddito ed agli importi delle detrazioni e riduzione della misura dell'acconto), sia alle misure previste dalla legge finanziaria per il 2000 (riduzione di un punto di aliquota IRPEF, aumento detrazioni, aumento deducibilità per abitazione principale e riduzione misura acconto IRPEF).

Per quanto concerne l'ILOR (-35,0%) la riduzione è in relazione all'abolizione di tale imposta disposta con l'articolo 36 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, istitutivo dell'IRAP.

Nella tabella n. 4A viene esposta l'evoluzione dei principali tributi diretti quali l'IRPEF, l'IRPEG, l'ILOR e l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi di capitale.

La diminuzione degli introiti registrati per l'imposta sostitutiva risente sia di un diverso impiego del risparmio, sia dell'andamento dei tassi di interesse.

Tabella 4A - BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi delle principali imposte dirette: (Dati netti in miliardi di lire)

	Anni			Variazioni 00/99	
	1998	1999	2000	Assolute	%
IRPEF	200.158	219.774	220.214	440	0,2
Ruoli	1.045	721	960	239	33,1
Ritenute sui dipendenti pubblici	32.498	25.286	18.761	-6.525	-25,8
Ritenute sui dipendenti privati	109.210	127.894	133.969	6.075	4,8
Ritenute d'acconto per redditi di lavoro autonomo	19.652	21.851	23.929	2.078	9,5
Versamenti a saldo per autotassazione	10.011	11.781	11.560	-221	-1,9
Versamenti acconto per autotassazione	27.587	32.052	30.728	-1.324	-4,1
Accertamento con adesione	155	189	307	118	62,4
IRPEG	41.381	56.512	55.365	-1.147	-2,0
Ruoli	253	128	143	15	11,7
Versamenti a saldo per autotassazione	9.107	15.942	15.005	-937	-5,9
Versamenti acconto per autotassazione	31.927	40.247	39.976	-271	-0,7
Accertamento con adesione	94	195	241	46	
ILOR	6.043	491	319	-172	-35,0
Ruoli	338	176	138	-38	-21,6
Versamenti a saldo per autotassazione	5.122	138	32	-106	-76,8
a) persone fisiche	938	27	13	-14	-51,9
b) persone giuridiche	4.184	111	19	-92	-82,9
Versamenti acconto per autotassazione	486	20	1	-19	-95,0
a) persone fisiche	15	18	1	-17	-94,4
b) persone giuridiche	471	2	0	-2	-100,0
Accertamento con adesione	97	157	148	-9	
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	18.758	14.841	11.758	-3.083	-20,8
Ritenute su interessi, premi ed altri frutti da aziende ed istituti di credito	3.081	5.271	2.369	-2.902	-55,1
Ritenute sugli interessi dei titoli di Stato	1.065	581	136	-445	-76,6
Ritenute sulle obbligazioni	1.412	720	718	-2	-0,3
Imp. Sost. Sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. Di cui al D. legisl. 1.4.96, n. 239	11.107	7.039	6.884	-155	-2,2
Altre ritenute	2.093	1.230	1.651	421	34,2

Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette si registra un incremento di miliardi 8.578 (+ 3,8%), dovuto ai risultati positivi avutisi per le tasse ed imposte sugli affari (+ miliardi 20.356, pari al 13,5%), per i proventi dei servizi di monopolio (+ miliardi 1.855, pari al 14,9%) e alla flessione degli introiti per il lotto, lotterie ed altre attività di

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

gioco (- miliardi 12.125, pari al 41,3%) e degli introiti relativi alle imposte sulla produzione (- miliardi 802, pari all'1,5%).

Tra le tasse e imposte sugli affari si segnala la crescita del 19,7% dell'IVA lorda contabilizzata a bilancio (cfr. tab. 5A)

Dalla tabella 5A si evince che la crescita dell'imposta in esame al netto dei rimborsi, dell'IVA di pertinenza U.E. e tenuto conto delle opportune rettifiche per un confronto omogeneo, risulta pari a miliardi 19.344 (+ 16,2%).

Nell'ambito della categoria delle tasse e imposte sugli affari si segnalano, inoltre, riduzioni di gettito per le imposte di registro, bollo e sostitutiva (- 6,0 %), per l'INVIM (- 24%) e per l'imposta sulle assicurazioni (- 15,4%) quest'ultima dovuta, in larga misura, all'attribuzione alle Province dell'imposta RC auto.

Tabella 5A - BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi per l'IVA (in miliardi di lire)

	Anni			Variazioni 00/99	
	1998	1999	2000	Absolute	%
IVA contabilizzata a bilancio (*)	144.061	148.681	176.642	27.961	18,8
- Scambi interni	127.529	131.723	153.015	21.292	16,2
- Importazioni	15.557	16.458	23.078	6.620	40,2
- Delega ai conces. e penalità	-	-	-	-	-
- Ruoli	233	257	349	92	35,8
- Accert. Con adesione	55	102	194	92	90,2
- Regulariz. omessi vers.	687	141	6	-135	-95,7
Rettifiche					
- Rimborsi non regolati	-4.636	+5.585	+482		
- Quota di gettito '98 imputata al bilancio '99	+1.118	-1.118	-		
- Quota di gettito '99 imputata al bilancio 2000	-	-	-1.019		
- Quota di gettito 2000 imputata a bilancio 2001	-	-	+299		
TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA	140.543	153.148	176.404	23.256	15,2
- Reg. cont. varie	-461	-2.751	-3.477		
- IVA U.E.	-8.720	-7.190	-8.128		
- Rimborsi	-16.515	-23.667	-25.915		
TOTALE IVA NETTA	114.847	119.540	138.884	19.344	16,2

Considera IVA U.E. e regolazioni rimborsi (mld. 16.515 per il 1998, mld. 23.667 per il 1999 e mld. 25.915 per il 2000)

Relativamente al comparto delle imposte sulla produzione, sui consumi e dogane, si evidenzia che la flessione del gettito della categoria (- miliardi 802: - 1,5%) è dovuto alla circostanza che il termine ultimo del versamento (31 dicembre) è coinciso con un giorno festivo determinando uno slittamento del gettito al 2001.

Nell'ambito della categoria Monopoli si è avuta una crescita del 15% (+ miliardi 1.856) dell'imposta di consumo sui tabacchi, mentre la flessione degli introiti della categoria del lotto, lotterie ed altre attività di gioco (- miliardi 12.125) è riferita, prevalentemente ai proventi del lotto.

Tabella 6A - BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette(Dati netti in miliardi di lire)

	Anni			Variazioni 00/99	
	1998	1999	2000	Assolute	%
IMPOSTE INDIRETTE	231.405	245.935	255.219	9.284	3,8
AFFARI - di cui:	154.570	150.741	171.097	20.356	13,5
- Registro, bollo e sostitutiva	15.174	15.346	14.419	-927	-6,0
- Assicurazioni	6.611	6.472	5.476	-996	-15,4
- Ipotecaria	1.561	1.857	1.842	-15	-0,8
- Canone RAI	2.485	2.557	2.577	20	0,8
- Conc. Governative	2.298	2.058	2.021	-37	-1,8
- Tasse automobilistiche	564	428	487	59	13,8
- Sovratt. Annuia diesel	118	49	43	-6	-12,2
- Successioni e donazioni	1.518	1.562	1.713	151	9,7
- INVIM	2.060	2.467	1.876	-591	-24,0
PRODUZIONE - di cui:	51.887	53.453	52.651	-802	-1,5
- Gas metano	5.388	6.831	7.504	673	9,9
- Spiriti	878	881	906	25	2,8
- Gas incond. Raffinerie e fabb.	1.413	1.346	1.260	-86	-6,4
- Energia elettrica	3.322	3.438	3.252	-186	-5,4
- Sovrimposta di confine	400	362	347	-15	-4,1
MONOPOLI - di cui:	11.757	12.409	14.264	1.855	14,9
- Tabacchi	11.735	12.389	14.245	1.856	15,0
LOTTO - di cui:	13.191	29.332	17.207	-12.125	-41,3
- Provento del lotto	9.711	25.452	14.286	-11.166	-43,9
- Quota del 40% imp. sui giochi	312	278	247	-31	-11,2
- Diritto fisso erariale sui conc. pron.	616	685	528	-157	-22,9
- Proventi delle attività di giuoco	1.411	2.192	1.643	-549	-25,0

ENTRATE NON TRIBUTARIE

Le entrate non tributarie al netto delle retrocessioni e dietimi relativi alla sottoscrizione dei titoli di Stato e degli introiti realizzati attraverso operazioni di trasformazione di prestiti (pari complessivamente a miliardi 10.793 per il 1998, a miliardi 4.783 per il 1999 e a miliardi 5.090 per il 2000) fanno registrare una riduzione di miliardi 819 (-1,7%) ascrivibile principalmente alle variazioni relative ai seguenti proventi:

- vendita beni e servizi (- miliardi 781);
- riscossione crediti (- miliardi 557);
- dividendi (- miliardi 2.012);
- utili di gestione Banca d'Italia (- miliardi 2.475);
- contributi sociali (+ miliardi 1.112);
- risorse U.E (+ miliardi 1.371);
- quota del 10 per cento dei proventi UMTS (+ miliardi 2.304);

ANALISI DEI PAGAMENTI

L'analisi dei pagamenti finali al netto delle regolazioni contabili (Tabella 7/A) effettuati nell'anno 2000 è esposta nella Tabella n.8/A a raffronto con gli analoghi pagamenti del corrispondente periodo del precedente esercizio, riclassificati secondo criteri omogenei a quelli adottati a decorrere dal 2000.

Al netto delle regolazioni contabili e debitorie indicate nella Tabella 7/A), i pagamenti finali, risultati pari a 694.474 miliardi, hanno fatto registrare, un incremento di miliardi 27.752 (+4,2%), riferito per 22.064 miliardi ad aumenti di spesa di parte corrente presenti in tutti i comparti con la sola eccezione degli interessi ridotti di miliardi 12.414 e delle poste correttive e compensative per le

quali si è avuto un decremento di miliardi 3.377 dovuto soprattutto a minori pagamenti per vincite al lotto e rimborsi di imposte indirette.

Tabella 7/A: BILANCIO DELLO STATO: SPESE PER REGOLAZIONI CONTABILI E DEBITORIE (in miliardi di lire)

	1999	2000
PAGAMENTI CORRENTI		
Finanziamento SSN Sicilia e Sardegna	0	484
Invalidi civili	6.032	7.212
SIAE	108	0
FSN: chiusura anticipazioni	32.338	0
Regolazioni contabili Sicilia e Sardegna -quota pregressa	7.353	2.106
Sdisavanzi ASL	5.320	1.000
Corte Costituzionale	2.012	1.595
Versamento al Fondo ammortamento titoli di Stato	7	13
Fondo ammortamento titoli di Stato (1)	35.782	0
Fondo solidarietà nazionale	1.010	341
Crediti di imposta	5.173	6.010
Anticipo concessionari	6.450	6.000
Tassa concessione governativa	0	422
Regolazione contabile delle anticipazioni UE	797	0
IVA pregressa	0	6.025
Rimborsi di imposte	0	6.195
Lotto regolazione premi pregressi	6.189	0
ARIET	132	1.432
Saldo IRAP 1998	0	7.333
Aggi	0	213
Anticipazioni di bilancio esercizi pregressi INPS	7.895	0
Anticipazioni di bilancio esercizi pregressi INPDAP	3.875	0

(1) Nell'anno 2000 tale fondo è classificato nel titolo III^o delle spese

Per gli altri pagamenti di parte corrente si segnala in particolare l'espansione dei trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (+ 21.897 miliardi), conseguente a:

a) maggiori erogazioni alle Regioni il cui aumento pari a 15.914 miliardi è riflette, soprattutto, maggiori erogazioni per il Fondo Sanitario Nazionale (+ 13.552 miliardi). E' da tener presente che il confronto è stato fatto al netto delle somme pagate nel 1999 dal bilancio dello Stato a chiusura delle anticipazioni di Tesoreria usufruite dalle Regioni degli anni precedenti, alle devoluzioni di quote erariali per l'attuazione delle regioni a statuto speciale (+ 2.665 miliardi), al fondo compensazioni interregionale per le Regioni a statuto ordinario (2.000 miliardi circa) ed a maggiori assegnazioni per effetto dell'attuazione del federalismo amministrativo (+ 831 miliardi);

Tabella. 8 A - BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti eseguiti (in miliardi di lire)

	Anni		Variazioni	
	1999	2000	Assolute	%
Redditi da lavoro dipendente	118.692	127.842	9.150	7,7
IRAP	26.467	28.090	1.623	6,1
Consumi intermedi	7.549	7.113	-436	-5,8
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche:	218.639	240.536	21.897	10,0
- amministrazioni centrali	5.229	5.910	681	13,0
- amministrazioni locali:	110.541	125.963	15.422	14,0
- regioni	78.396	94.310	15.914	20,3
- comuni	20.509	19.235	-1.274	-6,2
- altre	11.636	12.418	782	6,7
- enti previdenziali e assistenza sociale	102.869	108.663	5.794	5,6
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	5.565	6.571	1.006	18,1
Trasferimenti correnti a imprese	10.696	13.682	2.986	27,9
Trasferimenti correnti a estero	1.978	2.360	382	19,3
Risorse proprie CEE	20.217	21.646	1.429	7,1
Interessi passivi e redditi da capitale	150.205	137.791	-12.414	-8,3
Poste correttive e compensative	43.690	40.313	-3.377	-7,7
Ammortamenti	1.333	1.420	87	6,5
Altre uscite correnti	439	170	-269	-61,3
Totale Pagamenti Correnti	605.470	627.534	22.064	3,6
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	6.806	6.991	185	2,7
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubbliche:	34.337	36.605	2.268	6,6
- amministrazioni centrali	16.913	18.461	1.548	9,2
- amministrazioni locali:	16.249	16.042	-207	-1,3
- regioni	5.374	6.018	644	12,0
- comuni	9.736	8.582	-1.154	-11,9
- altre	1.139	1.442	303	26,6
- enti previdenziali e assistenza sociale	1.175	2.102	927	78,9
Contributi agli investimenti ad imprese	8.685	11.933	3.248	37,4
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	340	356	16	4,7
Contributi agli investimenti ad estero	292	434	142	48,6
Altri trasferimenti in conto capitale	1.082	2.312	1.230	113,7
Acquisizione di attività finanziarie	9.710	8.309	-1.401	-14,4
Totale Pagamenti di Capitali	61.252	66.940	5.688	9,3
IN COMPLESSO	666.722	694.474	27.752	4,2

b) maggiori erogazioni agli Enti Previdenziali (+ 5.794 miliardi): si segnalano le maggiori somme destinate all'INPS, soprattutto per le quote di mensilità di pensione da finanziarsi a totale carico dello Stato, le agevolazioni a particolari categorie di lavoratori, gli invalidi civili e il Fondo pensioni Ferrovie dello Stato che dall'aprile 1999 viene gestito direttamente dall'INPS;

c) minori erogazioni ai Comuni per 1.274 miliardi hanno interessato in modo particolare i fondi ordinario e consolidato per la finanza locale.

Consistente è anche l'incremento registrato all'interno dei comparti relativi ai trasferimenti alle famiglie e alle imprese: per le prime l'aumento di oltre 1.000 miliardi è imputabile ai maggiori trasferimenti destinati alle scuole materne, elementari, e medie non statali; per le imprese l'incremento di 2.986 miliardi è riferito principalmente al pagamento di quote pregresse degli interventi per l'editoria (1.016 miliardi di cui 975 miliardi imputabili alle Poste), nonché ai contributi alle aziende di trasporto in gestione diretta.

Relativamente ai redditi da lavoro dipendente, la variazione in aumento di miliardi 9.150 riflette per circa 3.000 miliardi il passaggio a carico del bilancio dello Stato del personale ATA (70.000 persone) che nell'anno precedente veniva pagato dagli enti locali e per circa 4.000 miliardi maggiori contributi del datore di lavoro in parte relativi al 1999.

Le spese per consumi intermedi registrano un incremento di 1.623 miliardi dovuto in particolare ad una accelerazione dei pagamenti sia in conto competenza (passati da circa il 50% ad oltre il 60%) che in conto residui, imputabile principalmente alle maggiori spese necessarie al mantenimento dei detenuti, al pagamento delle commissioni su titoli della Banca d'Italia, al contratto di noleggio del sistema informativo della Pubblica Istruzione e alle spese per ammodernamento e potenziamento della Difesa.

Tra le spese in conto capitale (aumentate di 5.688 miliardi rispetto all'anno 1999) si segnala in particolare l'aumento dei contributi agli investimenti ad imprese (+ 3.248 miliardi) per interventi agevolativi alle imprese industriali, alla ricerca e alle aree depresse e per contributi all'industria navalmeccanica e armatoriale.

Si registra, altresì, un aumento consistente delle spese per contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche Centrali (+ 1.548 miliardi), derivante da maggiori erogazioni al fondo rotazione politiche comunitarie, all'ENAS ed agli Enti di Ricerca: per questi ultimi, va precisato, i maggiori pagamenti rispetto al precedente esercizio sono stati principalmente effettuati in relazione all'esaurimento delle giacenze di Tesoreria, in conseguenza del contenimento degli accrediti operato nei precedenti esercizi in linea con la normativa vigente.

All'interno della stessa categoria si è avuto, inoltre, una forte riduzione dei contributi al Fondo Innovazione Tecnologica.

Ridotti anche i trasferimenti relativi al fondo sviluppo investimenti e le acquisizioni di attività finanziarie: per queste ultime il decremento, pari a 1.401 miliardi, è imputabile a un minore apporto al capitale sociale delle FF.SS.

Ulteriori dettagli sulla evoluzione dei pagamenti possono desumersi dall'analisi secondo la classificazione economica esposta in allegato.

RAFFRONTI TRA RISULTATI E STIME

Le risultanze della gestione di cassa del bilancio statale per l'anno 2000, analizzate nei precedenti paragrafi, sono nella Tabella n.9/A poste a raffronto - per i principali aggregati degli incassi e dei pagamenti, con le corrispondenti stime annue formulate lo scorso settembre in sede di Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2001.

Il raffronto è effettuato in termini omogenei, utilizzando cioè le medesime ipotesi adottate in sede di RPP, sia per gli incassi che per i pagamenti.

Prima di iniziare la disamina dei principali scostamenti tra risultati e stime, occorre evidenziare, per quanto

riguarda la spesa, che in alcuni casi tali scostamenti sono stati causati dalla riclassificazione delle poste di bilancio secondo i criteri di contabilità nazionale effettuata nell'anno 2000, che non ha consentito l'elaborazione di stime in linea con i criteri di costruzione del quadro del settore statale. Tale inconveniente, dovuto al primo anno di applicazione della nuova classificazione economica, non si dovrebbe ripetere per gli anni successivi.

I risultati relativi agli incassi di bilancio sono posti a raffronto con le corrispondenti stime annue formulate nel mese di giugno 2000 in sede di predisposizione del Documento di Programmazione Economico - Finanziaria 2001-2004.

In relazione a tale circostanza le previsioni dei singoli cespiti non considerano da un lato gli effetti positivi dell'evoluzione del gettito rilevata successivamente in corso d'anno in conseguenza della lotta all'evasione e al recupero delle basi imponibili e dall'altro gli effetti negativi connessi alla restituzione di parte del maggior gettito recuperato (c.d. bonus fiscale) di cui al decreto - legge 268/2000.

Tuttavia, i dati complessivi posti a confronto possono ritenersi utilmente comparabili in quanto i risultati, rispetto alle stime, se da un lato hanno beneficiato dell'evoluzione positiva del gettito, dall'altro hanno risentito degli effetti negativi derivanti dal predetto decreto - legge, il cui ammontare è sostanzialmente pari al miglioramento registrato.

Rispetto agli incassi stimati le maggiori entrate realizzate per il comparto tributario, pari a miliardi 2.690, sono la risultante tra la variazione positiva registrata nell'ambito dell'imposizione indiretta (+ miliardi 7.147) e quelle negative che hanno interessato la categoria delle imposte dirette (- miliardi 2.526) e la gestione del gioco del lotto in termini di utile (- miliardi 1.931).

Per le imposte dirette si registrano scostamenti negativi per l'IRPEF (- miliardi 2.970), per le ritenute sui redditi da capitale (- miliardi 3.177), parzialmente compensati dai maggiori introiti per IRPEG (+ miliardi 3.185) e per l'imposta sostitutiva sui capital gains (+ miliardi 2.476).

Nell'ambito dei tributi indiretti si evidenzia la positiva evoluzione del gettito IVA (+ miliardi 8.001), dell'imposta di registro (+ miliardi 813), dell'imposta di bollo (+ miliardi 1.027), dell'imposta di consumo sul gas metano (+ miliardi 530) e dei Monopoli (+ miliardi 1.856).

Relativamente alle accise sugli oli minerali si segnala che il minor introito rispetto a quello stimato (- miliardi 4.897) è dovuto in parte allo slittamento del gettito al 2001 in relazione alla circostanza che il termine ultimo del versamento (31 dicembre) è coinciso con un giorno festivo.

Per quanto riguarda il gioco del lotto, la relativa gestione evidenzia un minor utile rispetto a quello previsto di miliardi 1.931.

Il risultato positivo registrato per le entrate non tributarie (+ miliardi 3.708), che include il 10 per cento dei proventi UMTS (+ miliardi 2.304), trae origine essenzialmente dalle seguenti variazioni:

- maggiori incassi per redditi da capitale (+ miliardi 1.645);
- maggiori introiti per trasferimenti da famiglie (+ miliardi 795);
- maggiori proventi per retrocessioni e dietimi di interessi (+ miliardi 720);
- maggiori incassi di capitale (+ miliardi 847);
- minori introiti per vendita di beni e servizi (- miliardi 653);
- minori proventi per trasferimenti da imprese (- miliardi 300).

Tabella. 9A - BILANCIO DELLO STATO: Raffronto tra i risultati e le stime di cassa per l'anno 2000 (1) (in miliardi di lire)

	2000		Scostamenti (risultati - stime)
	Risultati	RPP 2001 Stime	
A. INCASSI FINALI (1)	608.125	601.727	6.398
- Tributari	561.116	558.426	2.690
- diretti:	315.194	317.720	-2.526
- IRPEF	220.214	223.184	-2.970
- IRPEG	55.365	52.180	3.185
- Riten. Redditi capitali	11.758	14.935	-3.177
- Sostitutiva capital gain	23.906	21.430	2.476
- indiretti (al netto gioco del lotto):	241.470	234.323	7.147
- IVA	138.884	130.883	8.001
- Bollo	7.689	6.662	1.027
- Registro	6.230	5.417	813
- Gas metano	7.504	6.974	530
- Oli minerali	37.965	42.862	-4.897
- Monopoli	14.264	12.408	1.856
- Gioco del lotto:			
- Entrate	14.232	19.603	-5.371
- Agg. e commissioni	2.031	2.920	-889
- Vincite	7.749	10.300	-2.551
- Utile	4.452	6.383	-1.931
- Altri incassi	47.009	43.301	3.708
B. PAGAMENTI	694.474	688.680	5.794
- Correnti	627.534	613.280	14.254
Di cui:			
- Redditi da lavoro dipendente	127.842	123.650	4.192
- Consumi intermedi	28.090	26.700	1.390
- Trasferimenti A.P.	240.536	214.753	25.783
- Interessi	137.791	145.800	-8.009
- In Conto Capitale	66.940	75.400	-8.460
Di cui:			
- Investimenti fissi lordi	6.991	7.800	-809
- Contributi investimenti A.P.	38.062	45.145	-7.083
- Contributi investimenti Imprese	12.460	11.900	560
- Attività finanziarie	8.309	10.000	-1.691
(1) Incassi al netto di			
Rimborsi IVA:			
- regolati	25.433		
- programmati		23.000	
Effettivi	(25.915)		
Retrocessioni B.I. e dietimi di interessi	5.090	4.300	
Regolazioni contabili Regioni	13.889	11.250	
Acconto concessionari	6.000	6.000	

Per quanto riguarda i pagamenti di bilancio vengono analizzati in particolare gli scostamenti risultati - stime relativi a somme che hanno un impatto immediato sul conto delle Pubbliche Amministrazioni, facendo solo un breve cenno a quelle che confluiscono su conti correnti di Tesoreria o

contabilità speciali che sono destinate, pertanto, ad essere consolidate.

Come risulta dalla cennata Tabella 9/A i pagamenti effettuati nell'anno 2000, al netto delle Regolazioni contabili e debitorie, risultano essere complessivamente superiori rispetto a quelli stimati per circa 5.800 miliardi.

Relativamente alla parte corrente l'incremento rispetto alle stime di 14.254 miliardi è principalmente dovuto a:

- redditi da lavoro dipendente (+ 4.192 miliardi), conseguente al passaggio a carico del bilancio statale del personale ATA prima dipendente dagli enti locali, nonché da maggiori versamenti di contributi previdenziali del datore di lavoro. Di tale passaggio di personale non si era a conoscenza al momento della predisposizione delle stime;

- consumi intermedi (+ 1.390 miliardi), tali maggiori pagamenti rispetto a quelli previsti sono riconducibili in gran parte alle spese di ammodernamento e potenziamento del Ministero della Difesa che hanno registrato una forte accelerazione, nonché a quelle relative al contratto di noleggio del sistema informativo del Ministero della Pubblica Istruzione;

- Poste (+ 570 miliardi), connesso in particolare alle somme erogate a titolo di agevolazione per l'editoria relative ad esercizi pregressi;

- trasferimenti ad imprese (- 1.599 miliardi). La minore spesa, in realtà dipende da una diversa imputazione delle somme pagate a titolo di contributi del conto interessi per l'edilizia residenziale, registrata a consuntivo nei trasferimenti a regioni e contabilizzate nelle stime nei trasferimenti alle imprese (secondo quanto previsto dai criteri adottati in contabilità nazionale);

- trasferimenti a famiglie e ISP (- 1.029 miliardi) imputabili a minori pagamenti per pensioni di guerra (- 300 miliardi), alla conferenza episcopale italiana (-300 miliardi), nonché ad una diversa classificazione delle somme

erogate per assegni maternità, per i nuclei familiari numerosi e per borse di studio (-760 miliardi circa);

- finanziamenti al bilancio dell'Unione europea (- 1.204 miliardi) relativi ai minori pagamenti a titolo di quota PIL;

- interessi (-8.009 miliardi), riconducibili soprattutto a minori erogazioni sui titoli a breve termine.

Infine si evidenziano maggiori pagamenti a favore degli enti appartenenti al comparto delle Amministrazioni Pubbliche, in particolare a quelle locali, tra cui spiccano le Regioni (+ 21.600 miliardi circa). Tale maggiori erogazioni sono relative in particolare al Fondo Sanitario Nazionale e alle Regioni a statuto speciale.

Con riferimento alle spese in conto capitale, che registrano complessivamente minori pagamenti rispetto alle stime di 8.500 circa, si evidenzia il comparto relativo agli investimenti fissi lordi (- 809 miliardi). In realtà gran parte della minore spesa è conseguente ad una diversa imputazione di alcuni pagamenti connessi agli interventi per la difesa del suolo, riclassificati a consuntivo nei contributi agli investimenti alle regioni (circa 680 miliardi).

Per quanto riguarda i contributi agli investimenti alle imprese si registrano rispetto alle previsioni maggiori spese riguardanti soprattutto i trasferimenti nelle aree depresse. In realtà una gran parte di tali trasferimenti è confluita sui conti della Cassa Depositi e Prestiti (circa 2.900 miliardi), che per i patti territoriali, contratti d'area, ecc., funge da intermediario per l'erogazione delle cennate provvidenze.

Una forte riduzione delle spese in conto capitale si registra nel comparto dei contributi agli investimenti delle Amministrazioni pubbliche e, in particolare, gli scostamenti più rilevanti rispetto alle stime si hanno per l'ANAS (- miliardi 1.773), il FIT (- miliardi 1.430), le Regioni (- miliardi 1.718) e per gli Enti di previdenza (- miliardi 1.398).